



Gambatesa. Un ringraziamento alla coordinatrice del progetto Angela Testa

Anche a settembre porte aperte al Castello medievale

Soddisfatte le associazioni che hanno promosso una convenzione per aprire le porte del Castello tutti i giorni ai visitatori.

I 23 aderenti affiancheranno il personale della Soprintendenza permettendo il ritorno al consueto orario d'apertura articolato su tutta la settimana (domenica anche pomeriggio) escluso il lunedì (giorno normale di chiusura). Nel mese di settembre, come ad agosto, i volontari garantiranno l'apertura del sito artistico per l'intero periodo, a partire da Ottobre, invece, il servizio riguarderà i week-end e le prenotazioni. La Convenzione, promossa da cinque associazioni locali (Pro-Loco Gambatesa, Ass. "I Maitunat", Ass. "Rut e Noemi", Ass. "I colori dell'Arcobaleno", l'Auser a cui è affiliato il circolo anziani) rappresenta una testimonianza di partecipazione attiva della cittadinanza e dell'associazionismo a favore del proprio territorio e della sua valorizzazione, nonché uno scatto d'orgoglio di un popolo ostina-

La Convenzione rappresenta una testimonianza di partecipazione della cittadinanza

to a preservare la propria storia e le proprie origini.

La volontà di riaprire il Castello con modalità che ne permettano l'effettiva fruizione ai turisti è partita con forza dai gambatesani e dalle associazioni come risposta alle inefficienze e alle carenze delle istituzioni pubbliche, una risposta alla burocrazia che antepone le esigenze dei singoli all'interesse generale. Non solo "mera apertura" quindi, ma anche un messaggio che mira a sensibilizzare gli organi preposti a svolgere bene le funzioni che rientrano nella loro



attività affinché possano definirsi veramente a servizio del pubblico.

Il ringraziamento va in primo luogo alla coordinatrice di tutto il progetto, Angela Testa, a tutti i volontari che hanno aderito e ai presidenti delle associazioni insieme a tutti quelli che con grande sensibilità e maturità permetteranno che un importante sito artistico come il Castello di Gambatesa goda dell'importanza e della rilevanza che merita.

Non resta che invitare tutti a visitare il Castello!!!



Jelsi. Gli emigranti continuano a tessere i legami con la terra natia

La devozione di Sant'Anna riproposta anche in America

Malgrado la pioggia battente in molti hanno partecipato alla festa jelsese. Nella chiesa di San Simone Apostolo da trent'anni, l'ultima domenica d'agosto, si rinnova la tradizione della Festa del Grano dedicata a Sant'Anna, Patrona di Jelsi e delle messi. Come racconta Giovanni Rapanà oltre duemila persone hanno seguito la processione al seguito della statua di Sant'Anna, accompagnata dalle note della banda "Abruzzo e Molise". In Canada, questa Festa è sta-

ta importata dall'Associazione Jelsese di Montreal. La prima edizione ebbe luogo nel 1982. Da allora, e con essa la Sagra del Grano, è divenuta una delle più importanti attività estive, religiose e culturali della comunità italiana. La ragione per la quale la data della Festa di Montreal viene posticipata, rispetto al 26 luglio, è dovuta alla maturazione del grano che in Canada avviene circa un mese di ritardo rispetto all'Italia. Per l'Associazione Jelsese di Montreal, la Festa

di Sant'Anna rappresenta la conclusione di un lungo ciclo di lavoro e di attesa, che inizia in primavera con la preparazione del terreno e la semina, prima di arrivare alla lavorazione delle spighe e dei chicchi che adornano le traglie e i carri.

Il grano utilizzato per la festa di Montreal viene coltivato nei fertili campi di Pietro Martino in località "Ste-Anne de Prescott", cittadina francofona dell'Ontario vicino Montreal. Rapanà dice che questa tradizione ha favorito il gemellaggio tra gli abitanti di

Ste-Anne de Prescott e gli

jelsesi di Montreal. Ogni anno infatti una importante delegazione di Ste-Anne costituita dai Cavalieri di Colombo è presente alla festa. Tra questi Jean Luc Cardinale, giovane e valente imprenditore Prescott e gli jelsesi che insieme a numerosi suoi concittadini ha scoperto la passione per sapori e i colori d'Italia. Le cattive condizioni del tempo hanno consentito di proseguire i festeggiamenti nel Parco Saint-Simon come ogni anno. Il gruppo musicale, venuto appositamente dall'Italia, la "New Harlem Band", si è esibito nei locali sottostanti

la parrocchia al cospetto di alcune centinaia di appassionati. Una giornata all'insegna dei valori cristiani e dell'italianità, ben organizzata e curata nei minimi particolari da un attento e dinamico Comitato organizzatore: Michele Passarelli (Presidente), Joe Vena (Vice-Presidente), Rosa Minichiello (Segretaria), Tony Martino (Tesoriere), Maria Tatta (segretaria di corrispondenza), coadiuvato dal Comitato festecampo: Joe Di Buono, Domenico Santella, Elisabetta Di Buono, Donatella Cutrone, Bernardo Passarelli. Per lo Sport: Gaetano Santella;

Gennaro Panzera e Antonietta Sabatino per le Relazioni pubbliche. Nina Visconti e Teresa Vasile D'Amico per la sezione Cultura e Patrimonio. Alla festa era presente il Gruppo Arte Jelsese che ogni anno e spono i lavori dell'arte tipica di Jelsi. "Certamente - conclude Rapanà - all'Associazione Jelsese di Montreal, bisogna riconoscere il merito di aver importato a Montreal la Festa di Sant'Anna e la "Sagra del Grano", tradizione che racchiude in sé alcune delle migliori tradizioni culturali e religiose italiane attraverso il mondo.